

Tiziano Ferro

Sere Nere (A2)

(2003)

Sito ufficiale di Tiziano Ferro: <http://www.tizianoferro.com/>



Tiziano Ferro è uno dei pochi cantanti italiani che canta anche in spagnolo, inglese, francese e portoghese. E il suo successo è internazionale: ha venduto oltre 10 milioni di dischi soprattutto in America del Sud, dove è molto conosciuto. Questa canzone, pubblicata nell'album *111 Centoundici*, è inclusa tra queste schede per due ragioni: da un

lato, Tiziano Ferro, come abbiamo detto, è molto famoso nel mondo, soprattutto in America Latina; dall'altro, questa è una delle sue canzoni più famose. Ma anche se sul momento la canzone è piacevole da ascoltare e sembra avere un senso, alla lettura attenta il testo è molto vago: sono immagini e non c'è una storia da capire.

1 Il titolo è chiaro: le sere di cui parlerà la canzone non sono belle e serene. Di che cosa può parlare questo testo?

In realtà, come abbiamo detto, la canzone non ha un racconto preciso, è solo una serie di immagini, quindi non puoi basarti su un racconto per capire i singoli versi.

2 Trova il testo in internet.

Non possiamo riprodurlo qui perché il testo è di proprietà letteraria dell'autore.

3 Leggi il testo.

- a. La prima strofa ha 7 versi, e questi non hanno rima, a differenza della maggior parte delle canzoni. È una serie di immagini separate: la persona amata ripenserà agli angeli visti in sogno, al caffè del risveglio, mentre *passa la notizia*, cioè la televisione o la radio danno una notizia che riguarda loro. Dicono (altre persone?, la televisione?) che quello che è successo gli servirà, gli darà una lezione, e che quello che è successo *se non uccide fortifica*, verso che riprende un proverbio popolare per cui se una cosa ti fa mal, ma tu la superi, sei più forte di prima.
Negli ultimi due versi, pare che in televisione stiano trasmettendo un'intervista della persona amata, che in qualche modo gli dà un addio, di cui parlano anche la radio e gli amici che telefonano.
- b. Il ritornello è ancora più 'strano': ci sono delle *sere nere che* (= nelle quali) *non c'è tempo e spazio*, cioè sono fuori dal mondo, e in queste sere *puoi rimanere* perché *fa male da morire restare senza te*;
- c. La seconda strofa è di soli 4 versi: lui è solo, ma la pubblicità in televisione lo distrae dal pensiero; poi, durante la giornata, ci sono gli orari da rispettare, il lavoro da fare e... a questo punto la persona amata dal protagonista è presente, e lui le racconta i suoi *guai*, cioè i suoi problemi, camminando in casa tra il *balcone*, la piccola terrazza fuori da una finestra, e il *citofono*, il telefono che collega la porta del palazzo all'appartamento in modo da poter sapere chi è che suona il campanello di casa.
- d. Dopo il ritornello, c'è l'ultima strofa, in cui il protagonista racconta che ha lottato contro il silenzio *parlandogli addosso*: in italiano *parlarsi addosso* significa che una persona continua a parlare senza interessarsi di quello che pensano le persone che ascoltano; si è consolato dell'assenza della persona amata abbracciandosi da solo... Poi conclude minacciando (?) l'altra persona: *E più mi vorrai e meno mi vedrai. E meno mi vorrai e più sarò con te.*

4 Ascolta la canzone seguendo il testo.

5 Ascolta la canzone, seguendo il testo, e cerca di cantarla insieme a Tiziano Ferro.

6 Chiudi il file del testo e ascolta: dovresti capire quasi tutto.

7 Ti piace?

Al di là del *nonsense*, che significato ci hai trovato?

Come ti spieghi l'enorme successo di questa canzone soprattutto in Sud America e in Germania?